

PROCEDURE DA PROPORRE AL TAVOLO PER LA SEMPLIFICAZIONE

AREA INTERESSATA	RIFERIMENTO NORMATIVO	PROCEDURA DA SEMPLIFICARE	ENTI COINVOLTI
AMBIENTE ¹	L.R. n. 19/2011 art. 13 D.L. n. 5/2012 art. 28 convertito in Legge dalla Camera il 5 aprile	MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA AGRICOLA E VERSO IL DEPOSITO TEMPORANEO DELLA COOP.VA	
	L.R. Emilia Romagna n°5/2006	AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	Province
	Delibera 286 del 14 febbraio 2005	GESTIONE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA: avvicinamento disposizioni regionali a quelle più favorevoli di altre Regioni	ARPA
	Dlgs 152/2006 DPR 227/2011 DGR 1053/2003	Rinnovi senza modifiche di autorizzazioni allo scarico di acque reflue (deve potere essere fatta con una semplice autocertificazione senza necessità di allegati, nuova richiesta pareri, e soprattutto senza costi)	Regione per la modifica della delibera 1053/2003; Provincia e Comune per i procedimenti di rinnovo autorizzazioni
	DGR 1053/2003	PARERI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO: istituire divieto per Comune Province di richiedere il parere di ARPA nei casi non strettamente previsti dalla legge	Regione Provincia Comune Soggetto regolatore del SII (ATERSIR)

¹ Ci sono numerose istanze oltre a quelle indicate nello schema che riguardano ad esempio: in caso di modifiche sostanziali che richiedano l'aggiornamento di autorizzazioni, prevedere la possibilità di presentare solo la documentazione modificata e non una nuova e completa richiesta di autorizzazione; la predisposizione delle procedure per l'invio telematico di tutte le richieste di autorizzazione / modifiche / rinnovi / comunicazioni annuali e conseguente riduzione degli oneri amministrativi; la necessità di semplificare la procedura e ridurre i tempi della conferenza di servizi NON in riferimento alla L.241/90 e prevista dal D.Lgs. 152/06 per il rilascio di autorizzazioni riguardanti la gestione di rifiuti, l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (non di competenza regionale), scarichi idrici, autorizzazione integrata ambientale e procedura di valutazione impatto ambientale

		(scarichi sostanze pericolose) ed eliminare la discrezionalità di richiedere il doppio parere (Arpa-gestore) per gli scarichi in pubblica fognatura, OPPURE, QUALORA IL PARERE SIA CHIESTO DISCREZIONALMENTE DA Provincia/Comune il medesimo non deve essere pagato dal richiedente Aggiornare l'elenco esemplificativo delle attività (punto 2.2 della delibera) con scarichi idrici assimilabili ai domestici con l'elenco definito nel DPR n. 227/2011	Regione e Province
	Dlgs 152/2006- DGR 2236/2009	AUTORIZZAZIONI RILASCIATE IN VIA GENERALE: ISTITUIRE DIVIETO DI RICHIEDERE PARERE ARPA, O, QUALORA CHIESTO DISCREZIONALMENTE, PREVEDERE CHE L'ONERE NON DEBBA ESSERE ACCOLLATO ALL'IMPRESA RICHIEDENTE MA all'ENTE richiedente	Regione Provincia
	DGR 1113/2011- Dlgs 152/2006	Per i rinnovi senza modifiche: eliminare la conferenza dei servizi	Regione Provincia
	DGR 1113/2011 dpr 227/2011	INDIVIDUAZIONE DEL SUAP COME UNICO DESTINATARIO PER LA RICEZIONE DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI	REGIONE
	Legge 447/95- legge regionale	Recepimento delle semplificazioni previste dal DPR 227/2011 per le	Regione

	15/2001- DPR 227/2011 Regolamenti comunali	attività a bassa rumorosità	Comuni
EDILIZIA	Legge regionale 31/2002; dpr 160/2011; Legge conversione 106/2011 del DL 70/2011 (decreto sviluppo)	Revisione della normativa regionale sul procedimento edilizio alla luce della normativa SUAP e SCIA (con particolare riferimenti agli sportelli unici edilizia- SUE e ai procedimenti che comportano valutazioni discrezionali non autocertificabili)	Regione Comuni
	Legge regionale 31/2002 art. 16		
	L.R. n.31/2002 L.R. n.23/2004 Art.5 del D.L. n.40/2010 D.L. n.78/2010 integrato dall'art.5 del D.L. n.70/2011 RUE comunali	Valutazione di efficacia dell'istituto della valutazione preventiva (o parere preventivo) (dovrebbe diventare alternativa alla conferenza dei servizi)	Regione Comuni
	DPR 412/92 e Dlgs 192/06 Del Ass .Reg 156/08.	Modalità di controllo dell'attività edilizia ² : titoli abilitativi edilizi (CIL, DIA, SCIA, ecc.) Documentazione da presentare per il processo edilizio. Disciplina delle varianti in corso d'opera (processo edilizio).	Regione e Comuni
	DM 37/08	Trasmissione rapporti di controllo impianti termici e Ispezioni impianti	Regione (competenza concorrente sull'energia), Province, Comuni con più 40.000 abitanti
		Trasmissione Dichiarazioni di	Comuni- Sportelli Unici

² Documento: "Prime note in merito ad alcune innovazioni in campo edilizio, individuate nell'ambito dei lavori del Tavolo di Coordinamento Tecnico per le Politiche sul Governo del Territorio" (istituito dalla Regione Emilia-Romagna).

		Conformità	
WELFARE		<p>Accreditamento servizi</p> <p>Processo di inserimento lavorativo e assunzione collocamento obbligatorio e soggetti svantaggiati (coop sociali B)</p>	<p>Uffici di Piano (definisce i contenuti del rapporto: contratto di servizio), Conferenza provinciale Sociale e Sanitaria (controlla il quadro di programmazione e la coerenza con esso del servizio accreditato), Comuni Capo-Distretto (rilasciano l'accREDITamento)</p> <p>ASL, Comuni, INAIL, ecc... e tutti gli Enti certificatori dell'invalidità/svantaggio; Ufficio provinciale del Lavoro</p>
LAVORO	Conferenza Stato-Regioni	PIANO DELLA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Comitato regionale di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro, l'organo che garantisce la programmazione coordinata a livello regionale
FINANZIAMENTI	<p>FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE</p> <p>PIANO TRIENNALE ATTIVITA' PRODUTTIVE (2003 – 2006 - prorogato) Misura 5.2 Az. D e Bando Reti x l'Internazionalizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - PROCEDURE DI ADESIONE AI BANDI REGIONALI CHE VEDONO COME SOGGETTI BENEFICIARI LE IMPRESE. - PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI A VALERE SULLE MISURE 5.2 AZIONE D ATI E 5.2 AZIONE D NETWORKS 	<p>Regione Emilia-Romagna Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese</p> <p>Resp. Servizio Dott. Ruben Sacerdoti Funzionario di riferimento Dott.ssa Annalisa Giuliani</p>

		- PROCEDURE PIU' SNELLE PER RENDICONTAZIONE	
SANITA'	<p>Regolamento 183/2005 IGIENE DEI MANGIMI</p> <p>Regolamenti (CE) 852/2004 e 853/2004 pacchetto igiene / sicurezza alimentare</p> <p>Regolamenti comunali</p>	<p>Semplificare le procedure di registrazione per le aziende primarie</p> <p>Semplificare le procedure di registrazione relativamente all'uso dell'anagrafe delle aziende agricole</p> <p>Linee guida regionali per uniformare i regolamenti igienici sia per il settore alimentare (somministrazione e commercio) che non alimentare (estetisti, acconciatori, tatuatori, piercing)</p>	<p>Regione – ASL</p> <p>Regione - Province – ASL</p> <p>Comuni e ASL</p>
TRASPORTO MERCI	Entrata in vigore Reg. CE 1071 sull'ACCESSO ALLA PROFESSIONE	Gestione ALBO TRASPORTI istituito presso le Province. Azione di coordinamento e omogeneità di comportamento fra gli Albi Provinciali	Province dell'Emilia Romagna